

# REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DIDATTICA DEL CORSO DI STUDIO IN ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT L-18



## Sommario

TITOLO I FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO .....	3
Art. 1) Oggetto e finalità.....	3
Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Economia aziendale e management (L-18).....	3
Art. 3) Organizzazione didattica .....	4
Art. 4) Esami di profitto .....	4
Art. 5) Prova finale.....	5
Art. 6) Conseguimento della laurea .....	5
TITOLO II NORME DI FUNZIONAMENTO .....	6
Art. 7) Obblighi di frequenza.....	6
Art. 8) Iscrizione agli anni successivi.....	6
Art. 9) Trasferimenti da altri atenei e trasferimento interno.....	6
Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita.....	6
Art. 11) Tutorato .....	6
Art. 12) Valutazione dell'attività didattica .....	6
Art. 13) Valutazione del carico didattico .....	6
Art. 14) Modifiche al Regolamento .....	7
ALLEGATO A) al Regolamento per la gestione didattica del CdS .....	8
ALLEGATO B) al Regolamento per la gestione didattica del CdS .....	9
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDIO IN ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO.....	11



## TITOLO I FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

### Art. 1) Oggetto e finalità

- Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dal predetto Regolamento.
- Il Corso di Studio in Economia aziendale e management afferisce alla Classe delle Lauree L-18.
- La struttura didattica competente per il Corso di Studio in Economia aziendale e management (L-18) è il Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche, Psicologiche, della Comunicazione, della Formazione e Motorie.

### Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Economia Aziendale e Management L-18

1. Per l'iscrizione al Corso di Studio in Economia Aziendale e Management (L-18) è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente e, inoltre, il possesso di sufficienti conoscenze e competenze trasversali relative a:

- profili storico-giuridici della formazione dell'ordinamento repubblicano
- cultura generale
- elementi logico-matematici.

2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate dall'Università attraverso un test d'ingresso non vincolante consistente in un test a scelta multipla orientativo formato da 10 domande per ognuna delle discipline sopra specificate, volte ad accertare conoscenze non meramente nozionistiche, nonché competenze ed abilità. Il test si sostiene sulla piattaforma Unicusano e si intende superato con almeno 6 risposte corrette su 10 per ognuna delle discipline.

In caso di esito negativo del test d'ingresso, l'Università assegnerà allo studente uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e metterà a disposizione sulla piattaforma Unicusano un corso di preparazione riguardante la/e disciplina/e di cui al punto 2 del presente articolo, all'esito del quale, lo studente sarà chiamato a sostenere una verifica composta da domande a scelta multipla per ogni Obbligo Formativo Aggiuntivo assegnato fino al suo superamento.

- L'esito del test d'ingresso è comunicato al singolo studente mediante messaggio in piattaforma.
- Il test d'ingresso deve essere svolto necessariamente prima del sostenimento degli esami di profitto. Gli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi devono essere adempiuti entro il primo anno di corso, fatta salva la regolarità dell'iscrizione agli anni successivi, come disciplinato dal seguente art. 8 del presente regolamento. Ulteriori informazioni relativamente al test di ingresso sono disponibili nella piattaforma Unicusano all'interno dell'area riservata agli studenti.

### Art. 3) Organizzazione didattica

- Il Corso di Studio in Economia aziendale e management (L-18) è organizzato in un unico curriculum.



2. Le attività formative proposte dal Corso di Studio in Economia aziendale e management (L-18), l’elenco degli insegnamenti, la loro eventuale organizzazione in moduli, i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e l’elenco dei docenti impegnati nel Corso di Studio sono definiti nel piano di studi, soggetto a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento/Senato Accademico e riportato nell’”Allegato B” al presente Regolamento che ne costituisce parte integrante.

Le attività formative effettivamente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell’offerta formativa del Ministero ([www.universitaly.it](http://www.universitaly.it)) oltre ad essere pubblicati nel sito istituzionale dell’Università: [www.unicusano.it](http://www.unicusano.it).

Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell’inizio dell’anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla lettera d) dell’articolo 10, comma 5 del D.M. 24 ottobre 2004 n. 270, nonché il calendario degli appelli di esame.

Tutti gli studenti sono tenuti a seguire il piano di studio assegnato.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell’articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate dal Consiglio di Dipartimento, potranno essere scelte all’interno di una lista di insegnamenti attivati nell’Ateneo e resi noti attraverso il sito istituzionale dell’Università: [www.unicusano.it](http://www.unicusano.it). Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che ad esse compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea.

Nell’ipotesi di CFU conseguiti in eccedenza rispetto ai 180 previsti per il conseguimento del titolo di laurea in Economia aziendale e management (L-18), essi non contribuiscono alla determinazione del voto di laurea.

3. Il Corso di Studio in Economia Aziendale e Management (L-18) è erogato in modalità prevalentemente a distanza (c) ai sensi dell’Allegato 4, lett. A) del DM 289/2021.

## **Art. 4) Esami di profitto**

1. Il calendario degli esami prevede, generalmente, fino a nove appelli per ogni anno accademico. La verbalizzazione degli esami sostenuti seguirà il calendario accademico di riferimento.
2. Le commissioni degli esami di profitto sono composte dal docente titolare dell’insegnamento e da altro componente individuato fra i docenti titolari dello stesso insegnamento o di altro insegnamento affine o comunque pertinente, o da cultori della materia. Le commissioni d’esame sono nominate per ogni anno accademico con delibera del Consiglio di Dipartimento.
3. Il candidato che all’esame di profitto non consegne il voto minimo di 18/trentesimi si intenderà riprovato. Il mancato superamento, verbalizzato unicamente a fini statistici, non è riportato sul libretto personale del candidato, né rileva ai fini della valutazione della carriera.

## **Art. 5) Prova finale**

1. La prova finale consiste nella redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale sui temi di interesse della classe di laurea; tende a verificare la capacità di rielaborazione personale dei concetti acquisiti - in riferimento alle tematiche affrontate - e la relativa applicazione.

L’elaborato può vertere su una qualunque materia, ricompresa nel proprio piano di studi.

2. La tesi finale è valutata da una commissione composta da almeno 3 membri dell'Ateneo individuati fra i ruoli di Professore ordinario, Professore associato, Professore straordinario, ricercatore o ricercatore a tempo determinato ex art. 24 della legge 240/2010, contrattisti ex art. 23 legge 240/2010 interni all'Ateneo e presieduta dal Coordinatore/-trice del Corso di Studio o da un suo delegato fra i soli Professori ordinari, associati o straordinari del medesimo Corso che, successivamente alla valutazione dell'elaborato, procederà alla proclamazione del candidato.

Possono essere nominati componenti delle commissioni di cui al precedente comma anche Professori, professori straordinari, ricercatori e ricercatori a tempo determinato ex art. 24 della Legge 240/2010 strutturati presso altri Atenei italiani o stranieri.

Sono previste almeno tre sessioni per la discussione della prova finale opportunatamente distribuite nell'arco dell'anno accademico, con calendario fissato dal Direttore del Dipartimento e pubblicato sulla piattaforma didattica dell'Ateneo.

La Commissione di laurea valuta la prova finale e la discussione della stessa da parte dello studente assegnando, complessivamente, da 0 a 10 punti, secondo i seguenti criteri:

- **da 8 a 10 punti:** elaborato originale e sperimentale, capace di raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato e il Relatore; è corredata di una bibliografia ben articolata, oltre che di un apparato di note a piè di pagina puntuale;
- **da 5 a 7 punti:** elaborato che propone un tema originale e viene svolta con cura sul piano argomentativo, frutto un rapporto diretto e dialogicamente aperto con il relatore; corredata inoltre di un apparato bibliografico e di note a piè di pagina esplicative preciso e funzionale;
- **da 3 a 4 punti:** elaborato compilativo, che tratta un argomento con un linguaggio appropriato; bibliografia e note a piè di pagina compilate secondo le norme minime richieste;
- **da 0 a 2 punti:** elaborato di argomento non originale, svolto in modo compilativo e con un linguaggio critico adeguato solo in parte al proprio oggetto di studio, frutto di una collaborazione non intensa con il Relatore; dotato inoltre di un apparato bibliografico e di note a piè di pagina ridotto al minimo essenziale.

È prevista, inoltre, l'assegnazione di un punto supplementare in sede di determinazione del voto di laurea agli studenti che abbiano svolto un periodo di mobilità all'estero nell'ambito del progetto Erasmus.

3. La tesi di laurea può essere redatta e discussa anche in lingua straniera previa autorizzazione da parte del relatore.

4. Le indicazioni operative per l'assegnazione, redazione e discussione della tesi sono contenute nel relativo modulo di assegnazione tesi il cui aggiornamento sarà effettuato dalla Direzione Generale che ne curerà la tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione "Studenti – Modulistica".

## **Art. 6) Conseguimento della laurea**

1. La Laurea in Economia aziendale e management (L-18) si consegne con l'acquisizione di 180 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.

2. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma dei seguenti addendi:



a) media ponderata di accesso MP dei voti  $v_i$  degli esami pesati con i relativi crediti  $c_i$  e rapportata a centodici, secondo la formula seguente

$$MP = (\sum_i v_i c_i / \sum_i c_i) \cdot 110 / 30$$

b) voto, pure espresso in centodici, conseguito nella prova finale;

Al candidato che abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.

## TITOLO II

### NORME DI FUNZIONAMENTO

#### **Art. 7) Obblighi di frequenza**

La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria anche se vivamente raccomandata.

Nel rispetto delle normative ANVUR, lo studente potrà prenotarsi agli esami a condizione che il relativo corso risulti caricato sulla pagina personale dello studente all'interno della piattaforma informatica dell'Ateneo da almeno 30 giorni.

#### **Art. 8) Iscrizione agli anni successivi**

L'iscrizione agli anni successivi al primo avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

#### **Art. 9) Trasferimenti, da altri atenei, e trasferimento interno**

Il Trasferimento da altri corsi di studio dello stesso Ateneo o da altri Atenei avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

#### **Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita**

La rinuncia agli studi e il trasferimento in uscita avvengono in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

L'Ateneo assicura attività di tutoraggio in favore degli studenti nel rispetto della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dal Regolamento interno per lo svolgimento delle attività di tutorato.

#### **Art. 12) Valutazione dell'attività didattica**

L'Ateneo attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

#### **Art. 13) Valutazione del carico didattico**

Il Consiglio di Dipartimento, nel rispetto della normativa vigente attua iniziative finalizzate alla valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. Si avvale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per la valutazione ed il monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti al fine di garantire la corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative e carico di lavoro effettivo.

#### **Art. 14) Modifiche al Regolamento**

Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Studio in Economia aziendale e management (L-18) indipendentemente dall'anno di immatricolazione. Eventuali dubbi interpretativi o applicativi sollevati dalla successione dei Regolamenti nel tempo sono oggetto di specifico esame da parte del Senato Accademico.

**ALLEGATO A) al Regolamento didattico dei CdS  
CRITERI RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI**

Il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) può avvenire per precedente carriera e per esperienza professionale certificata maturata precedentemente l'iscrizione all'Unicusano.

Lo studente interessato al riconoscimento dei CFU è tenuto a presentare la relativa richiesta utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo entro il termine perentorio di 30 giorni dall'iscrizione. La richiesta di riconoscimento dei CFU può essere presentata una sola volta e non è soggetta ad integrazioni. La richiesta di riconoscimento sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Dipartimento nella riunione successiva rispetto alla data di iscrizione. Il riconoscimento sarà comunicato allo studente unicamente attraverso l'aggiornamento del libretto elettronico senza nessuna comunicazione mail specifica.

In caso di precedente carriera universitaria, lo studente è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento del CdS di afferenza al quale è iscritto, richiesta di riconoscimento CFU allegando l'autocertificazione degli esami sostenuti, con la specifica della denominazione dell'esame, del Settore Scientifico Disciplinare, dei CFU conseguiti, della data di sostenimento e dell'Ateneo di provenienza.

Il riconoscimento dei CFU per precedente carriera universitaria avverrà secondo i seguenti parametri:

- denominazione dell'esame (ad es. Diritto privato);
- afferenza al Settore Scientifico Disciplinare;
- attinenza dei programmi di studio.

Il riconoscimento avverrà per un numero di CFU pari a quelli acquisiti. Nel caso di differenza fra il numero di CFU acquisiti e il numero di CFU di cui si compone l'esame dell'Unicusano limitata a massimo 3 CFU, l'esame sarà riconosciuto per intero. Nel caso contrario, lo studente sarà chiamato a sostenere un esame ridotto pari alla differenza dei CFU.

Il riconoscimento CFU per esperienza professionale certificata, ai sensi della normativa vigente, è limitato a 48 CFU ed è effettuato dal Consiglio di Dipartimento a seguito di valutazione discrezionale dell'attinenza dell'esperienza maturata rispetto ai programmi dei singoli esami considerati. L'attività professionale svolta deve necessariamente riferirsi ad un periodo di tempo precedente rispetto all'iscrizione al Corso di Studio.



ALLEGATO B) al Regolamento didattico del CdS  
Elenco degli insegnamenti, piano di studi, CFU e propedeuticità

**Elenco degli insegnamenti**

**Curriculum:** Economia Aziendale e Management

**Classe:** L-18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale

**Corso di Studio – A.A. 2025/2026**

<b>ESAME</b>	<b>SSD</b>		<b>CFU</b>
<b>Primo anno</b>	<b>Vecchio</b>	<b>Nuovo</b>	
Economia Aziendale	SECS-P/07	ECON-06/A	9
Economia politica	SECS-P/01	ECON-01/A	9
Statistica	SECS-S/01	STAT-01/A	6
Diritto privato	IUS/01	GIUR-01/A	9
Diritto pubblico	IUS/09	GIUR-06/A	9
Metodi matematici dell'economia	SECS-S/06	STAT-04/A	9
Storia economica	SECS-P/12	STEC-01/B	9
<b>Totale CFU</b>			<b>60</b>
<b>Secondo anno</b>			
Ragioneria generale e applicata	SECS-P/07	ECON-06/A	9
Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11	ECON-09/B	9
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	ECON-07/A	9
Metodi per la valutazione finanziaria	SECS-S/06	STAT-04/A	9
Politica economica	SECS-P/02	ECON-02/A	9
Diritto commerciale	IUS/04	GIUR-02/A	6
Diritto del lavoro	IUS/07	GIUR-04/A	9
<b>Totale CFU</b>			<b>60</b>
<b>Terzo anno</b>			
Scienza delle finanze	SECS-P/03	ECON-03/A	6
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	SECS-P/07	ECON-06/A	9
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	ECON-08/A	6
Diritto tributario	IUS/12	GIUR-08/A	9
Idoneità informatica	-	-	4
Lingua Inglese idoneità	-	-	6
Materia a scelta dello studente 1	-	-	6
Materia a scelta dello studente 2	-	-	6
Stages e tirocini	-	-	4
Prova Finale			4
<b>Totale CFU</b>			<b>60</b>
<b>Totale CFU CdS</b>			<b>180</b>



<b>Propedeuticità</b>	
<b>Curriculum:</b> Economia Aziendale e Management	
<b>Classe:</b> L-18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale	
<b>ESAME</b>	<b>propedeutico a:</b>
Diritto Privato	Diritto del lavoro
	Diritto commerciale
Istituzioni di Diritto Pubblico	Diritto Internazionale
Economia Politica	Scienza delle Finanze
	Politica economica
Economia Aziendale	Ragioneria generale ed applicata I
	Economia e gestione delle imprese
	Economia degli intermediari finanziari
	Organizzazione aziendale
	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
Metodi Matematici per l'Economia	Statistica
	Metodi per la Valutazione Finanziaria
Diritto Privato – Diritto Pubblico	Diritto Tributario



## OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT (L-18). DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Corso di Laurea in Economia aziendale e management intende fornire agli studenti una conoscenza di base completa nelle materie aziendali, economiche, matematico-statistiche e giuridiche allo scopo di offrire agli studenti la possibilità di applicarle nelle dinamiche di funzionamento delle aziende.

La logica progettuale del corso è quella di armonizzare, attraverso un processo di integrazione, le differenti discipline con lo scopo di affrontare in maniera corretta e interdisciplinare le diverse problematiche che un laureato in economia aziendale e management deve essere in grado di poter gestire in maniera autonoma e consapevole.

L'obiettivo principale del corso, coerentemente con la logica progettuale è quello di fornire agli studenti le necessarie competenze per poter operare in maniera consapevole nelle differenti aziende e aree aziendali; ciò comporta l'erogazione di conoscenze non solo nelle discipline strettamente aziendali, ma anche in quelle economiche, matematico-statistiche e giuridiche. La presenza nelle attività di base di diversi insegnamenti, quali quelli afferenti ai settori dell'Economia aziendale (SECS-P/07), dell'Economia politica (SECS-P/01), della Storia economica (SECS-P/12), dei Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie (SECS-S/06), del Diritto privato (IUS/01) e pubblico (IUS/09) conferma tale orientamento.

Elemento fondamentale del progetto risulta l'interazione tra gli obiettivi formativi e il mondo del lavoro con la finalità di fornire adeguate conoscenze teoriche e pratiche che possano offrire agli studenti diverse prospettive occupazionali, in particolare, in ambiti quali quello del management e dell'amministrazione in aziende pubbliche e private.

Il percorso formativo, oltre alle discipline di base, è caratterizzato dalla presenza di insegnamenti nei differenti ambiti delle discipline aziendali, dalla rilevazione delle operazioni aziendali, alla programmazione e controllo della gestione (SECS-P/07), all'economia e gestione delle imprese (SECS-P/08), all'economia degli intermediari finanziari (SECS-P/11).

L'ampia acquisizione di conoscenze economico-aziendali assicura agli studenti la necessaria preparazione per operare in diverse funzioni aziendali in modo consapevole ed autonomo, anche grazie alla previsione, all'interno del percorso formativo, di crediti ulteriormente conseguibili nelle materie giuridiche (IUS/04, IUS/07, IUS/12), presenti in misura adeguata per poter conoscere il quadro normativo di riferimento all'interno del quale si deve svolgere l'attività aziendale, di crediti riservati all'ambito economico (SECS-P/01, SECS-P/02/ e SECS-P/03) e statistico-matematico (SECS-S/01 e SECS-S/06), per fornire una conoscenza multidisciplinare e interdisciplinare in grado di elevare il livello qualitativo del percorso formativo.

Il percorso formativo prevede oltre all'acquisizione di abilità linguistiche e informatiche di base, lo svolgimento di tirocini, stage ed altre attività professionalizzanti da svolgersi in presenza presso imprese o enti e si conclude con la valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi.

L'elemento fondamentale del progetto risulta l'interazione tra gli obiettivi formativi e il mondo del lavoro con la finalità di fornire adeguate conoscenze teoriche e pratiche che possano offrire agli studenti diverse prospettive occupazionali in ambiti quali quello del management e dell'amministrazione in aziende pubbliche e private. Lo svolgimento dei tirocini in presenza presso imprese o enti consente di sviluppare al meglio questa interazione.

A tal fine l'università stipula convenzioni con molteplici imprese ed enti per consentire la realizzazione dei tirocini da parte degli studenti. Si segnala inoltre che l'Università ha in attivo la convenzione con l'Ordine dei Commercialisti di Roma valevole per tutto il territorio nazionale per lo svolgimento del tirocinio previsto per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile in concomitanza con il percorso formativo e che consente l'esonero dalla prima prova scritta dell'Esame di Stato. Si evidenzia altresì la stipula di un accordo con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro – Consiglio Provinciale di Milano – per lo svolgimento del tirocinio, utile all'accesso all'esame di abilitazione alla professione di Consulente del lavoro, in concomitanza con l'ultimo anno del percorso formativo.